



SAN BARTOLOMEO
APOSTOLO
ORMELLE

Commento al Vangelo della Domenica

II domenica del Quaresima- Anno B

Riflessione di Papa Francesco

Da questo episodio della Trasfigurazione vorrei cogliere due elementi significativi, che sintetizzo in due parole: salita e discesa. Noi abbiamo bisogno di andare in disparte, di salire sulla montagna in uno spazio di silenzio, per trovare noi stessi e percepire meglio la voce del Signore. Questo facciamo nella preghiera. Ma non possiamo rimanere lì! L'incontro con Dio nella preghiera ci spinge nuovamente a "scendere dalla montagna" e ritornare in basso, nella pianura, dove incontriamo tanti fratelli appesantiti da fatiche, malattie, ingiustizie, ignoranze, povertà materiale e spirituale. A questi nostri fratelli che sono in difficoltà, siamo chiamati a portare i frutti dell'esperienza che abbiamo fatto con Dio, condividendo la grazia ricevuta. E questo è curioso. Quando noi sentiamo la Parola di Gesù, ascoltiamo la Parola di Gesù e l'abbiamo nel cuore, quella Parola cresce. E sapete come cresce? Dandole all'altro! La Parola di Cristo in noi cresce quando noi la proclamiamo, quando noi la diamo agli altri! E questa è la vita cristiana. È una missione per tutta la Chiesa, per tutti i battezzati, per tutti noi: ascoltare Gesù e offrirlo agli altri.

(Commento di Papa Francesco, 16 marzo 2014)



Signore Gesù,
aiutami a convertire il mio sguardo.
Donami uno sguardo come quello di Zaccheo.
Capace di cercarti, desiderarti.
Capace di salire in cima ad un albero,
per evitare la folla, pur di vederti.

Donami uno sguardo come il giovane ricco.
Capace di porre domande vere, profonde.
Capace di gettarsi ai tuoi piedi.
Capace di chiamarti "Maestro buono".
Capace di sentirsi amato e guardato da te.

Donami uno sguardo come Maria.
Capace di andare oltre.
Capace di vincere ogni paura e pregiudizio.
Capace di cogliere il tuo amore per me.
Capace di ringraziarti ogni istante della mia vita.

Donami Maestro buono
di non temere le nostre povertà e fatiche, chiusure e peccati.
Donami di non nasconderci e ripiegarci su noi stessi
quando ci dimentichiamo di te e del fratello
Ricorda al nostro cuore che su ogni cosa posi il tuo sguardo
d'amore
che perdona e accoglie
Purifica e illumina
Cerca e ama.
Amen

SANTA FOSCA
VERGINE E MARTIRE
RONCADELLE

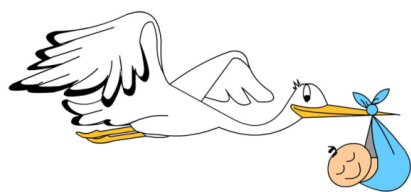


a cura di «Caritas Tarvisina »

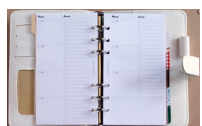
Attualizzazione

C'è chi, dentro uno scenario di morte e dramma, si fa accompagnare dal Maestro nell'alto monte dove Egli si manifesta in tutta la sua gloria. Così è accaduto a un medico infettivologo di Milano, il quale ha saputo testimoniare in qualche modo una esperienza analoga a quella dei 3 discepoli, ovvero "l'esperienza di irrompere dello stupore nella vita, per cui nulla è mai scontato e tutto è dato". "Al direttore- Sono un medico della prima divisione di Malattie infettive dell'Ospedale Luigi Sacco di Milano, fino a ieri esperto di terapia antiretrovirale con 650 pazienti sieropositivi per Hiv, catapultato poi come tutti in reparto Covid. (...) I miei pazienti invece di lamentarsi mi mandano ogni giorno messaggi per chiedermi come sto e anche per partecipare dell'esperienza incredibile ed eccezionale che sto vivendo. E questa è la vera ragione per cui ho deciso di scriverle. In effetti quello che io sto vivendo, ma credo che sia esperienza anche di molti altri, è l'avverarsi di un fenomeno che non di rado noi medici vediamo in chi è scampato a un pericolo parzialmente mortale: l'esperienza di aprire gli occhi ed accorgersi che nulla è più scontato. Ossia che tutto è dono, dal risveglio del mattino, dal saluto ai propri cari a ogni piccola piega di un quotidiano che per alcuni è tutto da riempire, per altri come me è diventato, se mai era pensabile, più vorticoso di prima. La grazia di questa nuova conoscenza di sé trasforma radicalmente ciò che facciamo, genera stupore, amicizia, ci si guarda e ci si dice: oggi non ci possiamo abbracciare ma un sorriso ci dice ancora di più di quanto potrebbe dire un abbraccio. Questa consapevolezza ci fa diventare partecipi del dramma dei nostri pazienti e non è assolutamente un caso che i miei colleghi mi chiedano di pregare non solo per i loro cari ma anche per i loro pazienti, come non era mai successo prima. E anche questo è contagioso. Ieri mi ha chiamato una signora di Crema per sentire notizie della nonna, ricoverata al Sacco, che è molto grave. Mi ha riferito dell'altra nonna, morta di Covid, e della mamma, in rianimazione a Crema, poi mi ha detto: "Vede dottore, all'inizio io pregavo, ora non prego nemmeno più". Io le ho risposto: "La capisco signora non si preoccupi, pregherò io per lei". Al sentirlo ha avuto un sobbalzo e ha risposto: "No, dottore, se lo fa lei lo faccio anche io. E anche per la mia mamma, preghiamo insieme". Tutto questo è ricchezza, grazia, che se più gente ne prendesse coscienza potrebbe a mio parere avere anche un grande valore civile: riconoscere che siamo fragili e che tutto ci è donato, a partire dal respiro, oggi così poco scontato, appianerebbe tante divergenze e discussioni inutili. L'ultimo pensiero è andato al dopo: esperienza comune è che dopo un periodo di grande entusiasmo con il tempo tutto si spegne e i vecchi vizi riemergono, come già lamentava Dante Alighieri rispetto al secolo che lo aveva preceduto. (...) Dove ci può portare quest'esperienza? Dove ritrovare questo sguardo così umano gli uni verso gli altri che in questi giorni ritroviamo in tante situazioni? Chi ci può aiutare? Per me l'esperienza dell'irrompere dello stupore della vita, per cui nulla è mai scontato e tutto è dato, è iniziata molti anni fa, e quando riaccade è come una ripartenza che rinnova in me la certezza dell'origine. Per altri sarà un cammino nuovo. Io non posso e non voglio dare risposte precostituite perché ognuno potrà capire, come me, solo facendone esperienza. Ma posso suggerire la domanda, perché nulla cada nella scontatezza e nella riduzione, estetica o cervellettica. Poi sono arrivato in ospedale."

Amedeo Capetti- infettivologo e consulente dell'Oms



A O r m e l l e è n a t a
B r u g n e r o t t o E l e t t r a
d i M a u r o e S a r a P e r u z z a
C o n g r a t u l a z i o n i ! ! !



Appuntamenti ...

- domenica 28 febbraio dalle 18:00 alle 19:00 nella Cappella "San Giuseppe" presso la Scuola d'Infanzia di Ormelle: **Incontro formativo e di preghiera APERTO A TUTTI** delle **Piccole Nazaret** di Ormelle e Ponte di Piave
- mercoledì 03 marzo ore 20:45 a Roncadelle: **Consiglio della nostra Collaborazione Pastorale**
- venerdì 05 marzo ore 20:45 a Roncadelle: **Comitato di Gestione Scuola d'Infanzia Santa Fosca-Roncadelle**
- domenica 07 marzo alle 10:10 in chiesa a Ormelle preghiamo la **Coroncina della Divina Misericordia** per le nostre Parrocchie. L'appuntamento si ripeterà ogni domenica di Quaresima.



**Caritas
Parrocchiale**

Numero CARITAS Ormelle:

388 819 36 26

**Nella dispensa Caritas mancano: lenticchie e fagioli.
Avremmo bisogno anche di una bicicletta da donna.
Grazie di cuore !**



DIRITTI CONGELATI

Il dramma dei migranti in Bosnia-Erzegovina

Lunedì 22 febbraio 2021, alle ore 20:30, le Caritas della delegazione nord est hanno organizzato l'incontro on line "diritti congelati" un momento di riflessione e testimonianza sulla situazione drammatica dei migranti che sono bloccati nei campi in Bosnia Erzegovina.

Laura Stopponi (Resp. dell'ufficio Europa di Caritas italiana), e Silvia Marsone (di Ipsia Acli coordinatrice di progetti a tutela dei rifugiati e richiedenti asilo lungo la rotta balcanica in Bosnia Erzegovina e Serbia) Laura e Silvia ci hanno raccontato come si sta vivendo l'emergenza umanitaria della rotta balcanica, in particolare nell'ultimo periodo in Bosnia Erzegovina. Ci hanno spiegato come non solo in questo Paese, ma in generale in Europa, non ci sia una vera politica di gestione dei flussi migratori e un sistema di accoglienza che tuteli i diritti e la vita dei migranti. È una questione drammatica e dolorosa che si trascina da molti anni ed è ormai da ben diversi anni che molti migranti restano intrappolati dalla neve, dal gelo, dalle frontiere chiuse, dalle violenze delle diverse polizie di frontiera, dai respingimenti, dal silenzio e dall'ambiguità politica nell'unione europea che ha congelato i diritti di queste persone, dalla nostra complice indifferenza.

È stato ribadito da Laura e Silvia come il modo migliore per aiutare sia informarsi e informare e sostenere economicamente gli interventi di associazioni riconosciute che lavorano in loco da anni, come Caritas italiana, attraverso la propria Caritas diocesana.

È possibile fare una donazione (CAUSALE: "Emergenza in Bosnia Erzegovina") con bonifico bancario a Caritas Tarvisina Diocesi di Treviso

IBAN: **IT05G083991200000000332325** o con carta di credito.

Per avere la possibilità di usufruire delle detrazioni previste dalla legge si può fare la donazione al nostro braccio operativo Servitium Emiliani Onlus

IBAN: **IT55H083991200000000318111** .

Con € 10 doni una coperta e un the caldo

Con € 20 doni un paio di scarpe invernali e un the caldo

Con € 30 doni un kit invernale (giacca ,guanti e sciarpa) e un the caldo

Con € 70 doni un bancale di legna da riscaldamento

Con € 300 copri le spese di accoglienza (vitto e alloggio) di una persona vulnerabile per un mese

SABATO 27 FEBBRAIO

- dalle 17:30 - RONCADELLE (sacrestia): don Alberto è disponibile per il Sacramento della Confessione
- ore 18:30 - RONCADELLE: def.ti Caliman Giuseppe e Fantuzzi Elena- def.ti Peruzzetto Carmelo e Antonietta- def.ti Bianchin Lucia (ottavario) e Nardin Mario- def.ti Zorzetto Giovanni, Anna e parenti defunti- def.ta Nardin Franca- def.ta Fresch Sandra- def.ta Vendrame Olesia (ottavario)- def.ti Fresch Irma e Pinese Olivo- def.ti Spessotto Salvatore e Fam.

DOMENICA 28 FEBBRAIO - 2^a di Quaresima

- ore 09:00 - RONCADELLE: def.to Roveda Luigi- def.ti Fam. Bassetto- def.ti Barro Antonio e Benvenuta- def.to Barro Siro- def.to Oreda Franco
- ore 10:30 - ORMELLE: con la presenza dei ragazzi di 4^a elementare e delle loro Famiglie- per le anime del Purgatorio- def.to Franzin Giovanni Battista- def.ti Baccichet Valentino e Santa- def.to Miraval Ettore- def.to Casonato Guido (ann.), Flores, Valentino e Pierina- def.ti Antonella e Alessio- def.ti Baro Antonio e Giuseppina- def.to Pillon Luigi Celestino- def.ti Carnelos Luigi e Palmira- def.ti Fantuzzi Massimiliano e Angela- def.ti Fam.Dalla Cia- def.ti Dall'Acqua Carla e Beltramini Eugenio- def.to Trevisan Luigino (ottavario)- def.ti Tonello Teresa (ann.) e Miraval Francesco

LUNEDÌ 01 MARZO

- ore 18:30 - RONCADELLE (ufficio parrocchiale): def.to Toffoli Giosuè (ann.)

MARTEDÌ 02 MARZO

- ore 08:00 - ORMELLE (chiesa):
- al termine della S. Messa verrà esposto il Santissimo Sacramento per un breve momento di Adorazione fino alle 09:30
- fino alle 09:30 - ORMELLE (sacrestia): don Alberto è disponibile per il Sacramento della Confessione

MERCOLEDÌ 03 MARZO

- ore 18:30 - RONCADELLE (ufficio parrocchiale):

GIOVEDÌ 04 MARZO

- ore 08:00 - ORMELLE (chiesa):

VENERDÌ 05 MARZO - primo venerdì del mese - astinenza dalle carni

- ore 08:30 - RONCADELLE (ufficio parrocchiale):
- ore 15:00 - ORMELLE (chiesa): VIA CRUCIS
- dalle 16:00 alle 18:00 - RONCADELLE (sacrestia): don Rino è disponibile per il Sacramento della Confessione

SABATO 06 MARZO

- ore 11:00 - RONCADELLE (chiesa): Battesimo di Battistella Gabriele di Fabio e di Marilena Feletto
- dalle 17:30 - RONCADELLE (sacrestia): don Alberto è disponibile per il Sacramento della Confessione
- ore 18:30 - RONCADELLE: con la presenza dei ragazzi di 1^a media e delle loro Famiglie- def.to Feltrin Alfredo- def.to Sartorello Sergio

DOMENICA 07 MARZO - 3^a di Quaresima

- ore 09:00 - RONCADELLE: def.to Barro Siro- def.ti Famm. Barbarotto e Cescon- def.ti Bellese Franco, Maria e Ruggero- def.ta Bellese Fabiola- def.to Cescon Italo- def.to Donadi Natalino
- ore 10:30 - ORMELLE: per le anime del Purgatorio- def.to Buso Adriano- def.ti Baro Antonio e Giuseppina- def.ti Celante Angelo e Donadon Maria- def.ti Antonella e Alessio- def.to Franzin Battista- def.ti Simioni Bernardina e Boscarior Ferruccio- def.to Cucciol Narciso- def.to Dario Giacomo (ann.)- def.to Furlan Antonio Bruno